Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Lunedì 9 Settembre | NUMERO 212

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133;

Veduto l'art 33 del regolamento approvato con Nostro decreto 16 giugno 1881, n. 253;

Veduto il Nostro decreto 26 luglio 1881;

Veduti i Nostri decreti 19 agosto 1892, 17 gennaio 1886, 14 luglio 1887; 19 ottobre 1893, 2 gennaio e 5 settembre 1894;

Veduti gli allegati *I*, *O* e *P* annessi alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Sentito il parere della Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sentito il parere della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

È demandato ad una Commissione tecnica, istituita presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, l'esame dei biglietti e dei buoni di cassa circolanti per conto dello Stato;

a) logori, danneggiati e proposti per il cambio, od altrimenti da ritirarsi dalla circolazione:

b) sospetti di falsità o di falsificazione.

Art. 2.

La Commissione sarà composta di un Presidente, di un Vice Presidente e di otto Commissari, alle cui nomine sarà provveduto con decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 3.

I Commissari rimarranno in carica per un biennio, scaduto il qual termine potranno essere confermati.

Art. 4.

I Nostri decreti 26 luglio 1881, 19 agosto 1882, 17 gennaio 1886, 14 luglio 1887, 19 ottobre 1893, 2 gennaio e 5 settembre 1894, sono abrogati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Con R. decreto del 1° settembre 1895, il prof. Clemente Gesualdo, è stato nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Catania pel triennio 1893-95.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 36

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 7 settembre 1895 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Carignano.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Torino (abbattuto).
Tifo petecchiale dei suini: 5 con tre letali a Volpiano e Buriasco.

Novara — id. id.: 10 con 8 letali in diversi comuni.
Carbonchio: 1 letale a Mucinano.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 1 bovino morto a Romano di Lombardia.
Tifo petecchiale dei suini: 28 letali a Romano di Lombardia ed a Caravaggio.

Brescia — Id. id.: 28 letali a Chiari, a Villachiara ed a Brescia.
Carbonchio: 2 bovini morti a Brescia ed Ome.

Como — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Casanova.

Cremona — Id. id.: 113 casi di cui 57 letali in diversi comuni.
Febbre aftosa: 64 casi a Spino d'Adda.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Cella Dati.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 9 casi di cui 3 letali a Confienza e Parona.

Regione III. — Veneto.

Rovigo — Tifo petecchiale dei suini: 13 con 3 morti a Contarina.

Vicenza — Id. id.: 1 caso a Valstagna.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto ad Altissimo.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Torri di Quartesolo ed a Tezze.

Belluno — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Mel.

Regione V. — Emilia.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 62 casi tutti letali a S. Giovanni in Persiceto, Bentivoglio e Galliera.
Carbonchio: 1 letale ad Argelato.

Modena — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Formigine e Carpi.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 6 letali ad Alseno, Vernasca e Pontenure.
Carbonchio: 1 bovino morto ad Alseno.

Reggio Emilia — id.: 2 bovini morti a Reggiolo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 7 letali ad Ostia.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 a Fucecchio.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Chieti — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Castel Fontana.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 1 a Brindisi (abbattuto).

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Catanzaro — Carbonchio: 37 ovini morti a Guardavalle.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con Regio decreto dell'8 agosto 1895:

Culiolo Luca, capo macchinista di 1ª classe, promosso capo macchinista principale di 2ª classe, a datare dal 16 agosto 1895.

Schiappapietra Angelo, id., id. id.

Maglio Luigi, capo macchinista di 3ª classe, promosso capo macchinista di 2ª classe, a datare dal 16 agosto 1895, turno scelta.

Sciaccaluga Benedetto, id., id. id., turno anzianità.

Bussi Achille, id., id. id., id.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:***

Intendenze di Finanza.

Con. R. decreto dell'8 agosto 1895:

Lampugnani Eligio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1895.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Sola Rodolfo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, stato esonerato dal servizio civile con R. D. 17 marzo 1895 per adempiere agli obblighi militari, è reintegrato nel suo precedente impiego, con effetto dal giorno 11 settembre 1895.

Con R. decreto del 21 agosto 1895:

Polito Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1895, col grado onorifico di segretario di ragioneria delle Intendenze di Finanza.

Gustapane Alessandro, ufficiale di scrittura di 2ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1895.

Dell'Apa Domenico, magazziniere economo di 2ª classe, è riconfermato in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 gennaio 1896.

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 933435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di Sciaccaluga Antonietta e Rosa, fu Luigi, minori sotto la tutela di Antonio Arnolfi fu Francesco domiciliato in Sampierdarena (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sciaccaluga Ezildia-Rosa-Maria-Antonia e Rosa-Maria-Luigia, fu Luigi, minori, ecc., (come sopra) vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1895.

Per *Il Direttore Generale*
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè:

N. d'iscrizione 1070472 di L. 80;
» 1031027 di L. 20;
» 1031026 di L. 20;

tutta al nome di Casini Rosina di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casini Erminia di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 853063 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 390 annue, al nome di Ricciardi Maddalena fu Pasquale, nubile, domiciliata in Casapulla (Caserta), con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Luisa Ricciardi, nubile, fu Pietro, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricciardi Maria Maddalena fu Pasquale, ecc., come sopra e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Ricciardi Maria Luisa, ecc., come sopra, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 623121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Bongioanni Lodovico fu Giovanni.

2. N. 873224 di L. 100, al nome di Biongioanni Lodovico fu Giovanni Luca.

3. N. 878058 di L. 25, al nome di Bongiovanni Lodovico fu Luca Giovanni.

4. N. 878059 di L. 15, id.

5. N. 878060 di L. 10, id.

6. N. 923009 di L. 100, al nome di Bongioanni Lodovico fu Luca Giovanni.

7. N. 967927 di L. 100, id.

8. Iscrizione mista di L. 50 sotto il N. 001185 al nome di Bongioanni Lodovico fu Luca, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bongioanni o Bongiovanni Lodovico fu Giovanni vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 830276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Bolgiano Attilio, del presunto assente Girolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova.

N. 920540, Bolgiano Attilio, di Gerolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, della rendita di L. 40, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bolgiano Antonio (detto volgarmente Attilio), di Gerolamo, ora maggiore di età, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1035442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Siebzelmer Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva, moglie di Francesco Horvath, ed Ernesto fu Giorgio quest'ultimo minorenne sotto la tutela del fratello Leopoldo, tutti eredi indivisi di Leon David Levi, domiciliati in Firenze, con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzelmer, domiciliato a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siebzehner Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva moglie di Francesco Horvath ed Ernesto fu Giorgio, ecc. ecc. ecc. con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzehner, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Porto Ercole, provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 settembre 1895.

CONCORSI

Consiglio Provinciale Scolastico di Venezia

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre p. v. rimane aperto il concorso a due posti gratuiti a carico del pubblico erario per sordomuti nell'*Istituto dell'Orfanotrofio ai Gesuati*, e a due pure nell'*Istituto di S. Alvise* per sordomute.

Gli aspiranti dovranno presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

A) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

B) lo stato di famiglia;

C) una dichiarazione del Padre o tutore di ritirare il sordomuto o la sordomuta a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio Scolastico, credesse di rimandarli;

D) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni otto pei maschi e di sei per le femmine, nè maggiore di dodici.

Ogni concorrente potrà essere sottoposto ad una visita ordinata dal Consiglio Scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine a ricevere l'istruzione e l'educazione.

Venezia, 24 agosto 1895.

Per il Prefetto Presidente
COBAU.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dell'*Agenzia Havas*, a Costantinopoli, pretende di aver avuto sott'occhi il dispaccio spedito da Rustem pascià, ambasciatore a Londra, dopo il suo colloquio con lord Salisbury, il 26 agosto scorso. Il corrispondente riassume il senso del dispaccio che sarebbe stato diretto al ministro degli affari esteri di Turchia, nei termini seguenti:

« Non appena ebbi ricevuto il dispaccio di Vostra Eccellenza, mi sono affrettato a domandare un colloquio a lord Salisbury, il quale, pure accordandomelo, mi fece sapere che essendo molto stanco di tutti i suoi viaggi e degli ultimi lavori del Parlamento, non potrebbe concedermi che un'udienza assai breve.

« Dissi, anzi tutto, a lord Salisbury, che il Governo ottomano era ben lungi dall'opporsi all'esecuzione dell'articolo 61 del trattato di Berlino, che in ciò era perfettamente d'accordo colle potenze firmatarie del trattato, ma che non potrebbe ammettere il controllo di una Commissione internazionale.

« Lord Salisbury, interrompendomi, mi disse: - « Inutile andare innanzi; non ho che da ripetervi ciò che vi ho già detto. Se il vostro Governo rifiuta, noi faremo appello alle potenze, domanderemo un Congresso, ed applicheremo l'articolo 61 con una Commissione internazionale, e sappiatelo, se voi continuate a resistere, sarà questo il segnale dello smembramento della Turchia ».

« Mi sono venute le lagrime agli occhi e, ammalato, vi telegrafo questa penosa conversazione ».

Appena giunto questo dispaccio a Costantinopoli, potete immaginarvi, aggiunge il corrispondente, lo scompiglio che esso produsse. Il Consiglio dei ministri si è riunito due volte a palazzo nella notte di martedì a mercoledì e una terza volta giovedì nel pomeriggio.

***

Il *Soir* di Brusselles aveva annunziato giorni sono che il governo del Belgio, d'accordo col Re, rinunziava per ora all'annessione del Congo e che non se ne sarebbe parlato prima del 1900.

Ora il *Journal de Bruxelles*, che attinse le sue informazioni a fonte ufficiosa, dichiara erronea la notizia che il governo, in causa dei recenti avvenimenti, abbia mutato parere sulla questione dello Stato del Congo. Però lo stesso giornale ritiene impossibile che, nel corso della prossima sessione parlamentare venga sollevata la questione dell'annessione dello Stato del Congo al Belgio.

***

La *Pall Mall Gazette* di Londra dice trattarsi di una visita del Mikado del Giappone, nel corso della prossima estate, in Inghilterra. L'Imperatore del Giappone avrebbe già fatto conoscere le sue intenzioni alla Regina Vittoria la quale gl'invierà prossimamente un invito ufficiale. Il Mikado viaggierà, a quanto pare, sul suo proprio *yacht*.

La *Pall Mall Gazette* osserva che sarà questa la prima volta che un rappresentante della più antica dinastia del mondo, abbandona il territorio del suo Impero.

***

Scrivono per telegrafo da Sofia, 6 settembre alla *Neue Freie Presse*:

Il vescovo bulgaro di Ochrida, nella Macedonia occidentale, ricevette, in questi giorni, una lettera compromettente, dal contenuto della quale si doveva dedurre che il vescovo si trovi in relazione con gli autori degli ultimi movimenti insurrezionali. In base a questo il vescovo venne citato dal *vali* (giudice) di Monastir, Abdul Kerim pascià, e dopo aver subito un lungo interrogatorio venne trattenuto in istato di arresto.

Si deve notare che uno dei mezzi usati di preferenza dalle nazionalità rivali della Macedonia — dalla bulgara, cioè, dalla serba e dalla greca — consiste nello scrivere, a capi influenti del partito avversario, lettere compromettenti, avvisandone in pari tempo la polizia turca.

***

I socialisti di Germania stigmatizzati in un discorso dell'Imperatore, come fu già annunziato per telegrafo, tennero, il 3 settembre, parecchie riunioni. In una di queste, il de-

putato Auer, ha cercato di dimostrare come fosse erronea la dichiarazione che i socialisti erano senza patria. Esso disse che il partito fu lieto di vedere i suoi membri, marciare, nel 1870, contro Napoleone che era un grande ostacolo al movimento democratico socialista.

Dopo Sédan i loro sentimenti si sono modificati senza dubbio, ma, aggiunse il sig. Auer, posso affermare che i socialisti non sono i nemici dell'Impero e che se scoppiasse una nuova guerra colla Francia, la democrazia socialista tedesca non sarebbe certo favorevole ad una retrocessione dell'Alsazia-Lorena.

S. E. il Ministro Barazzuoli a Casale Monferrato

Con l'intervento di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del comm. Miraglia, di alcuni senatori e deputati, di tutte le autorità e molti invitati venne ieri inaugurato, a Casale Monferrato, il monumento alla memoria dell'agronomo Ottavio Ottavi, pregevole opera dello scultore sig. L. Bistolfi.

Terminata la cerimonia, si procedè all'inaugurazione dell'Esposizione Agraria.

S. E. il Ministro pronunziò il discorso inaugurale del quale la *Stefani* ci trasmette il seguente sunto:

L'on. Ministro, premessi ringraziamenti al Sindaco ed al Presidente del Comizio Agrario per il cortese saluto rivoltogli e che ricambia e pel cortese invito, che gli porge occasione di visitare Casale, constata come l'inaugurazione del ricordo ad Ottavio Ottavi sia riuscita una solenne apoteosi della scienza utile e delle benemerenze cittadine.

Loda i Casalesi per l'opera altamente civile compiuta ricordando perennemente Ottavio Ottavi con un monumento che è una dimostrazione di stima e di riconoscenza cittadina.

L'Ottavi ebbe vita breve ma compendiò l'opera lunga della vita sua nelle sue opere all'incremento dell'Agricoltura. L'oratore accenna alle audaci e fortunate iniziative agrarie ed industriali di Ottavi, lodandone la scienza sposata alla pratica.

Elogia l'esposizione Casalese che non è un richiamo nè uno spettacolo ma l'affermazione della potenza agricola locale.

Approva il bandito efficace concorso internazionale di attrezzi viticoli ed enologici, fecondo di scambiate utili cognizioni fra nazione e nazione, lodandone i limiti entro i quali fu contenuto, cioè all'attività e alle risorse paesane senza pretendere ad invadere altre industrie, che meglio altrove si esercita.

Constata il credito del nostro bestiame e del caseificio e la tenacità piemontese che tanto giovò all'incremento delle industrie agricole, il cui primo buon seme fu qui gettato da Giuseppe Antonio Ottavi, padre all'Ottavio che oggi si commemora e ad Edoardo erede delle tradizioni di famiglia.

Dice fatale quella pseudo-scienza economica che vorrebbe un paese bastasse in tutto a sè mentre appunto le varietà di attitudini, di climi e di condizioni concorrono a quella mutualità che affratella uomini e nazioni.

Si allieta pel bandito concorso delle cantine sociali perchè, non solamente risponde ad un bisogno ogni giorno più sentito; ma perchè rappresenta la vera difesa contro i pericoli che minacciano il credito della nostra produzione viticola. Poichè non basta avere ottimi vitigni e fare del buon vino, ma occorre questo abbia costanza di tipo di carattere per ogni regione, indispensabile pei mercati esteri.

Rileva soddisfatto come il Comizio agrario casalese siasi trovato d'accordo col Ministero nella istituzione delle cantine sociali che colle cooperative e coi sindacati, tendono, evitando giustificati sospetti, a ristabilire il credito dei nostri vini all'estero. Allora soltanto, soggiunge, sarà assicurato l'avvenire dei nostri vini e con esso la floridezza economica.

Approva i tentativi di concorso dei motori a petrolio, applicati all'agricoltura e delle reti contro la grandine.

Inneggia alla scienza apportatrice di civiltà, fattrice dell'unità italiana, ricordando il Congresso agrario casalese nel 1847, da cui partirono i voti per le riforme, e riassume l'opera di Carlo Alberto continuata da Vittorio Emanuele.

Conclude facendo voti che quella scienza, la quale aiutò la redenzione politica dell'Italia, possa ora compierne il risorgimento economico e commerciale. (*Applausi vivi e prolungati*).

Dichiarata aperta l'Esposizione S. E. l'on. Ministro colle autorità e gl'invitati, ne percorse le diverse sezioni, accompagnato dal Comitato ordinatore.

Ieri sera il Comitato dell'Esposizione diede un banchetto in onore dell'on. Ministro Barazzuoli, dei senatori, dei deputati e delle altre notabilità intervenute alla solenne inaugurazione. I convitati ascendevano a 150.

Al levare delle mense, l'on. Barazzuoli prese la parola, ricordando le glorie casalesi, Lanzi, Ottavi, Canini e De Cristoforis.

Parlarono poscia il sindaco, il deputato Calleri, il presidente del Comitato dell'Esposizione, Sini, il presidente della deputazione provinciale Maiol, i deputati Ottavi, Luzzati Ippolito, Borsarelli e Calvi e Vermorel in francese, inneggiando alla fratellanza dell'Italia e della Francia.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

S. E. l'on. Sciacca della Scala ad Arezzo

La sera di sabato S. E. il Sotto Segretario di Stato all'Agricoltura, Industria e Commercio arrivò ad Arezzo.

Egli al giungere in quella città fu fatto segno alla più viva simpatia per parte dell'intera cittadinanza. Il deputato Severi si trovava, colle autorità, alla stazione a riceverlo.

Nella sera il Prefetto comm. Carosio, diede, in onore di S. E., un pranzo al quale intervennero il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale, il Presidente dell'Esposizione agraria ed operaia ed altre autorità.

Al ricevimento, che ebbe luogo dopo il pranzo, presero parte i principali cittadini di Arezzo.

Ieri mattina S. E. l'on. Sciacca della Scala, con tutte le autorità civili e militari, assistè alla inaugurazione del tiro a segno, ove parlarono applauditi il Presidente del tiro ed il Prefetto.

Nel pomeriggio coll'intervento di S. E., del deputato Severi, di tutte le autorità civili e militari, di altre notabilità e di moltissime signore fu solennemente inaugurata l'Esposizione Agraria ed Operaia.

Parlarono applauditi il Presidente della Commissione esecutiva ed il Sindaco.

Quindi l'on. Sciacca della Scala pronunziò un discorso del quale la *Stefani* ci comunica il seguente sunto:

Nato in Sicilia, ma cresciuto ed educato in Toscana rivolge un affettuoso saluto di fratellanza ai Toscani, che fino dalla prima età imparò a conoscere o ad apprezzare.

Collaboratore e rappresentante dell'illustre Ministro Barazzuoli adempie con la sua presenza un alto dovere di governo che non può e non deve disinteressarsi delle feconde lotte del lavoro e dell'attività economica della Nazione.

Dopo una recente visita alla sua Sicilia apporta in Arezzo col profumo degli aranci la simpatia di quelle popolazioni e l'augurio che, imitando la Toscana, possano trasformarsi le condizioni di alcune regioni incolte dell'Isola. La colonia parziaria toscana dev'essere il faro luminoso, l'avvenire fortunato di terre improduttive, di contadini miseri. La cointeressenza dei lavoratori nella produzione è leva di ordine e di benessere sociale.

L'agricoltura é per l'Italia la principale ricchezza e certo la Toscana non è e non fu mai seconda ad alcuna altra regione per l'amore dei campi. Sallustio Bandini, il precursore della scuola fisiocratica francese, rappresenta l'ambiente della Toscana nel 17° secolo e più tardi il Conte Fossombroni aretino seppe creare l'ubertosa Valdichiana.

Con tali condizioni si comprende come questa Regione e l'alta Valle del Tevere, rappresentata da Città di Castello offrano una mostra così importante all'ammirazione degli Italiani. Enumera le diverse parti di cui si compone l'Esposizione illustrandone l'importanza, accenna alla mostra zootecnica, alla esposizione di vini ed olii, al concorso internazionale di macchine viticole, vinarie ed olearie. Ricorda che con felice pensiero e con concetto nuovo fu bandito in Arezzo un concorso fra le officine meccanico-agricole della provincia, perocchè così destasi utile emulazione fra i nostri costruttori.

Diversi concorsi speciali dimostrano come ad Arezzo s'intenda con fermi propositi ad apparecchiarsi per la lotta contro la fillossera, come non si trascuri la questione dei rimboscamenti che ha tanta importanza.

Si felicita della mostra operaia che rivela un alto sentimento d'indole sociale.

Crede che sia dovere delle classi dirigenti di agevolare ed aiutare con tutti i maggiori mezzi possibili le classi lavoratrici, che col sudore delle loro fatiche si nobilitano contribuendo alla ricchezza nazionale. L'educazione dei giovani operai è il perno della civiltà di un popolo ed il raccogliere orfani ed il ricoverare giovani per avviarli all'esercizio di un arte o mestiere, è opera umanitaria non solo, ma anche politica ed opportuna perchè forma la mente ed il cuore a chi abbandonato a sè stesso sarebbe elemento di vizio e di disordine.

La previdenza sotto tutte le forme di mutuo soccorso e di vigilanza sul lavoro delle donne e dei fanciulli racchiude l'ideale a cui debbono ispirarsi i costumi e le leggi. Ed il Ministero presieduto dall'illustre patriota Francesco Crispi non ha trascurato questo importante problema con leggi già votate e con progetti già presentati. Rammenta come rispondano ad alti concetti economici o sociali anche la cooperazione e le istituzioni che hanno per iscopo l'assicurazione contro gli infortuni, l'assistenza ed il ricovero degli operai ammalati, l'igiene delle officine ed afferma che la mostra operaia di Arezzo addimostra quali progressi abbia fatti la scienza sociologica sul campo dei fatti. Finisce col dichiarare che una regione la quale come Arezzo e Città di Castello ha una storia e tradizioni così splendidi addimostrerà in tutte le manifestazioni della sua vita, l'antica grandezza.

Voi, egli dice, con nobile patriottismo, con opera meritoria avete reso un grande servizio al progresso economico-sociale con la presente Esposizione. Alle antiche glorie, alle vinte battaglie, voi avete sostituite ben più nobili gesta, riscattando dalla malaria o dalle paludi, uomini e campi, producendo abbondanti derrate, migliorando le condizioni delle classi lavoratrici. La Patria di Padre Guido, di Giuttone, di Petrarca, di Bruni, di Pietro Aretino, di Vasari, di Cesalpino, di Redi, non smentisce il suo glorioso passato. — Si felicita con orgoglio nazionale con la Commissione esecutiva e con quanti contribuirono all'ordinamento della Mostra per i successi ottenuti che sono pagine gloriose del rinnovamento economico della comune patria.

Dichiara quindi aperta l'Esposizione in nome di S. M. il Re.

(*Il discorso fu più volte interrotto e salutato, in fine, da calorosi applausi*).

Proclamata aperta l'Esposizione agraria ed operaia S. E. visitò colle autorità le varie sezioni.

Prendono parte alla Mostra circa 700 espositori.

Questo brillante risultato si deve alla Commissione esecutiva, che col concorso del Comune, della Provincia e di altri enti morali della città, ha potuto compiere felicemente l'opera sua e della Società operaia Vittorio Emanuele II, la quale ne prese l'iniziativa.

La città era imbandierata, animatissima.

I tempo splendido favorì il concorso dei provinciali.

Iersera, venne offerto un banchetto all'on. Sciacca della Scala.

Egli brindò inneggiando alla concordia dimostrata dai cittadini d'Arezzo, quando si tratta del bene e della grandezza della patria; e terminò inviando un rispettoso saluto al Re, accolto con calorosi applausi.

Dopo il pranzo vi fu serata di gala al teatro.

V'intervenne l'on. Sciacca della Scala, il quale fu festeggiatissimo dagli spettatori che si alzarono tutti in piedi. Si suonò la marcia reale fra vivissimi applausi e grida di *Viva il Re!*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino, invitato da S. M. l'Imperatore di Germania ad assistere alle grandi manovre tedesche, arrivò ieri sera a Potsdam.

Assistè, con S. M. l'Imperatrice, al pranzo di Corte nel Nuovo Palazzo, al quale intervennero pure i membri dell'Ambasciata italiana.

Quindi il Conte di Torino si recò a Berlino, dove pernottò nel Palazzo dell'Ambasciata.

Stamane S. A. R. è arrivato a Stettino alle ore 10,27 e fu ricevuto alla stazione dall'Addetto militare all'Ambasciata italiana e dal Console italiano.

In onore delle vittime del dovere. — S. E. il Presidente del Consiglio, onor. Crispi, ha diretto al Comandante generale dei Reali carabinieri il seguente telegramma:

« Prego V. S. inviarmi entro il mese di settembre l'elenco dei carabinieri Reali che, dalla costituzione del Regno in poi, morirono vittime del dovere. Nell'elenco siano indicati il luogo, l'anno e il mese della nascita e della morte. È mio intendimento che i nomi di quei generosi siano scolpiti in una lapide da collocarsi nella caserma degli allievi carabinieri in omaggio al valore e ad esempio di tutti. »

Firmato: « Crispi. »

Eguale telegramma fu da S. E. il Presidente del Consiglio, onor. Crispi, mandato ai Prefetti del Regno per conoscere i nomi delle guardie di città morte vittime del dovere, onde poi incidérli in una lapide, che sarà collocata nella caserma degli allievi guardie di città.

Per gli alloggi a Roma. — Ieri l'altro si adunarono nei locali della Pilotta, in seguito ad invito del sindaco di Roma, i rappresentanti delle associazioni per chiarire ciò che queste avessero potuto provvedere in relazione agli alloggi pei rispettivi consoci.

Udite le dichiarazioni dei rappresentanti, rimase stabilito che fossero messe gratuitamente a disposizione, in convenienti locali, per ciò fissati, a cura del comune:

Alla Società dei reduci dalle patrie battaglie n. 1000 stanze.

Al Comitato per la dimostrazione dei maestri italiani a Porta Pia n. 330 stanze.

Al Comitato della Società dei militari in congedo n. 220 stanze.

Al Comitato centrale dei veterani 1848-49 n. 30 stanze.

Per i visitatori di Roma. — Il Comitato delle Associazioni romane ha tutto disposto per l'impianto sotto i portici di fronte alla stazione ferroviaria (arrivi) di un ufficio di ricevimento, informazioni e recapito delle Associazioni che converranno a Roma per il 20 settembre.

L'ufficio funzionerà dal 12 settembre al 4 ottobre; sarà tenuto aperto notte e giorno. Alcuni componenti la Commissione di ricevimento si troveranno presenti all'arrivo di tutti i treni.

Il Congresso della Dante Alighieri. — Il VI Congresso della Dante Alighieri s'inaugurerà il 17 prossimo nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio sotto la presidenza dell'on. Bonghi, e terrà le sedute ordinarie nell'Aula magna dell'Università romana.

Saranno rappresentati a questo Congresso i Comitati di Ancona, Aquila, Bari, Belluno, Bologna, Brescia, Bitonto, Brindisi, Castrovillari, Catanzaro, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Como, Chieti, Fermo, Foligno, Foggia, Firenze, Iesi, Girgenti, Lanciano, Livorno, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Modena, Molfetta, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Palmanova, Pavia, Pesaro, Rovigo, Roma, Spoleto, Siracusa, Tivoli, Trapani, Torino, Udine, Urbino, Venezia, Verona, Viterbo, Salonicco, Tunisi, Zurigo.

La Società Dante Alighieri ha invitato le Colonie a mandare rappresentanti e adesioni e sì le une che le altre adesioni sono digià assai numerose.

A Costantinopoli sarà pure inaugurata il giorno XX Settembre una sezione della Dante Alighieri.

Necrologio. — Alle 4 pom. di ieri è morto l'on. Don Stanislao Torlonia, deputato di Pescina negli Abruzzi.

La triste notizia ha prodotto profonda impressione nella cittadinanza, che ammirava nel giovane patrizio la integrità del carattere, l'ingegno pronto e vivace, la squisita cortesia dei modi.

Don Stanislao non aveva che 39 anni, essendo nato in Roma il 24 ottobre 1856.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 9 a tutto il 15 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,80.

Marina militare. — S. E. il Ministro della marina nel suo foglio d'ordini n. 251 ha ordinato che col 1° ottobre, armi a Spezia la R. nave *Miseno* col seguente stato maggiore: Tenente di vascello Pescetto Ulrico comandante, Sottotenente di vascello Bianchi Virgilio, guardiamarina Cipelli e Calvino, medico di 2ª classe Pontecorvo Carlo.

Marina Mercantile. — I piroscafi *Singapore*, *Bisagno e Letimbro*, della N. G. I. ebbero ieri l'altro i seguenti movimenti.

Il primo da Alessandria d'Egitto proseguì per Genova, il secondo giunse a Bombay ed il terzo da Hong-Kong partì per Singapore.

Il piroscafo *Rosario*, della linea La Veloce, sabato giunse a Santos.

Congresso della Società alpina friulana. — Ieri, a Venzone, vi fu il Congresso della Società alpina friulana sotto la presidenza del deputato Marinelli, e vi parteciparono una cinquantina di soci.

Il deputato Chiaradia raccomandò le colonie alpine, già dalla Società iniziate.

Vi fu quindi un banchetto nel palazzo Orgnani Martina, nel quale fecero applauditi brindisi gli on. Marinelli, Chiaradia ed altri.

Elezioni politiche di ieri. — *Collegio di Urbino* — Risultato definitivo — Inscritti 4000 — Votanti 1479 — Francesco Budassi ebbe voti 1313, Giacomo Martorelli 45 — Voti nulli o dispersi 121 — Proclamato Budassi.

Collegio di Borgotaro. — Risultato definitivo. — Inscritti 1650 — Votanti 926. — Piatti ebbe voti 885 e Lagasi ne ebbe 15. — Proclamato Piatti.

Pel monumento al generale Fanti. — Leggesi nella *Perseveranza*:

« Non avendo la Commissione eletta ritenuto degno di scelta alcuno dei progetti presentati pel monumento da erigersi in onore del generale Manfredo Fanti in Carpi, sua patria, ha aperto un nuovo concorso fra tutti gli artisti italiani.

A tutto il mese di luglio del prossimo anno è fissato il termine per la presentazione dei bozzetti. La spesa stabilita pel completo monumento è preventivata in L. 90,000.

Ai due progetti che seguiranno per merito il prescelto, sono assegnati due premi, uno da L. 2000 ed uno da L. 1000.

All'autore del bozzetto preferito verrà affidata l'esecuzione del lavoro. »

Congresso degli alpinisti. — I membri del Congresso del Club alpino italiano partirono il 7 da Edolo e giunsero la sera a Sondrio, dove pranzarono all'Albergo della Posta, chiudendo lietamente il Congresso fra applauditi brindisi.

Stampa agraria. — Ieri l'altro a Casale ebbe luogo l'inaugurazione del primo Congresso della stampa agraria nell'aula magna dell'antico palazzo municipale.

Fu acclamato presidente il comm. Caruso; cento sono gli aderenti al Congresso e molti i presenti.

Il Congresso deliberò la costituzione dei giornalisti agrari in Associazione autonoma.

Vennero pure inaugurate nell'Oratorio del Collegio Trevisio le riunioni vinicole internazionali, promosse dalla Società degli enotecnici italiani.

Furono per acclamazione nominati; presidente onorario il comm. Roasenda ed effettivi il senatore Griffini ed il deputato Luigi Luzzatti.

Dei vicepresidenti parlò in francese il prof. Rietsch, da Marsiglia, esprimendo, fra applausi, sensi di fratellanza fra le due nazioni.

Dogana Eritrea. — Le riscossioni doganali a Massaua durante il mese di luglio scorso, ammontarono complessivamente a lire 85,705.47, con la differenza di L. 2,048.22 in più del corrispondente mese del passato esercizio finanziario.

Nella cifra complessiva non sono compresi le merci e i materiali per uso e consumo delle truppe, importati direttamente dall'amministrazione, nè le merci in esenzione di dazio provenienti dall'Italia e dai possedimenti italiani.

Inaugurazione di un ossario. — Ieri, a Vinzaglio, coll'intervento delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e con grande concorso di popolo fu inaugurata la Cappella-Ossario che raccoglie i resti dei caduti nella battaglia del 30 maggio 1859.

La pietosa e patriottica commemorazione riuscì solenne ed imponente.

Grave disastro. — Si telegrafa alla *Stefani* da Catania, 8:

In contrada Piccianello, presso Catania, franò, ieri, il terreno di una cava, dove si trovavano a lavorare otto individui.

I parenti ed i vicini accorsero per il lavoro di salvataggio, e, solo stamane, vista infruttuosa l'opera loro, avvertirono le autorità.

Si sono recati sul luogo funzionari, ufficiali, pompieri, zappatori, soldati ed agenti di pubblica sicurezza.

I lavori di salvataggio, diretti da un ingegnere, proseguono attivissimi. Si spera di poter trarre a salvamento tutti gli operai rimasti rinchiusi nella cava.

Pei demanî comunali in Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Le notizie pubblicate intorno ai Demanî comunali in Sicilia sono inesatte. Le questioni riguardanti i Demanî comunali durano da quasi un secolo nelle provincie del Mezzogiorno, e il progetto di legge presentato al Senato ha per iscopo di porvi termine. Nel frattempo il Governo, da oltre un anno, ha posto mano alla soluzione di tali questioni con il procedimento vigente.

I Regi Commissari hanno dovuto ricostruire le prove, richiamando parecchi atti dal Grande Archivio e dagli Archivi provinciali, perchè nulla esisteva in quelli comunali. Per le usurpazioni tutte in grandissima parte dai contadini si è applicato l'istituto delle conciliazioni. Nel solo comune di Linguaglossa ne furono conchiuse oltre 200, raggiungendosi col mezzo della conciliazione l'intento della legge, che è quello di ripartire i Demanî comunali fra contadini poveri. Per le usurpazioni, per cui non è possibile la conciliazione, sono fissate le udienze in ottobre ed in novembre. Era il più presto che si potesse fare.

Le usurpazioni nel comune di Buccheri riguardano in grandissima parte non i Demanî, ma le trazzere comunali (strade usurpate e coltivate), alle quali è applicabile la legge sulle Opere pubbliche.

In Salaparuta la questione pende innanzi l'autorità giudiziaria da parecchi anni.

In Spaccaforno la questione relativa allo scioglimento di promiscuità fu dalla Gran Corte dei Conti, che annullò l'Ordinanza dell'Intendente del 1844, rinviata al Consiglio d'Intendenza a cui, per legge abolitiva pel contenzioso amministrativo, è sostituita l'autorità giudiziaria.

Nei Comuni dove esiste la maggior somma di Demanî comunali l'opera amministrativa si è dovuta arrestare, perchè i Comuni hanno sottoposto i Demanî ad ipoteca, la cui nullità deve essere dichiarata dall'autorità giudiziaria. Però il Governo si adopera, perchè gl'interessati vengano a un concordato nell'intento di potere con sicurezza procedere alla ripartizione.

In Caltavuturo, dove in passato si ebbero deplorevoli avvenimenti, e in Mistretta la ripartizione è un fatto compiuto. Sono anche terminati i lavori di quotizzazione per Licata e per Terranova.

Nei Comuni ove esistono terreni da quotizzare, i lavori sono in corso; ma il procedimento segnato nelle istruzioni del 1841 richiede tempo.

Quando il progetto presentato al Senato diventerà legge, si potrà con certezza, in breve volgere di tempo, risolvere la questione demaniale nelle provincie del Mezzogiorno.

Resta intanto provato che il Ministero usò ogni mezzo consentito dalle leggi per soddisfare le legittime aspettative delle popolazioni siciliane.

Per il trasporto delle uve. — La Società delle ferrovie Meridionali, durante il periodo della vendemmia, effettuerà giornalmente varii treni speciali da Lecce, Brindisi, Bari e stazioni intermedie pel sollecito inoltro delle uve e mosti all'estero, nella Lombardia e nel Piemonte.

Per le esportazioni di uve e mosti all'estero. — I trasporti delle uve e del mosto e delle vinacce, diretti all'estero, si effettuano in base alle tariffe e condizioni in vigore pei servizi internazionali, se carteggiati direttamente oppure in base alle tariffe generali, speciali e locali in vigore pel percorso italiano, se carteggiati da ferrovia a ferrovia.

I trasporti medesimi diretti tanto all'estero, quanto nell'interno, sono accettati dalle stazioni sotto l'osservanza delle disposizioni, emanate rispettivamente da ciascun Governo, che vincolano l'importazione od il transito per impedire la diffusione della fillossera, però l'inoltro degli stessi avrà sempre luogo a rischio e pericolo dei mittenti, ai quali incombe l'obbligo d'informarsi esattamente delle norme e formalità volute dai rispettivi Governi prima di consegnare le spedizioni.

Un Congresso rimandato. — Il Comitato ordinatore del Congresso Italiano di Pediatria ha deliberato di rinviarne la inaugurazione all'autunno del p. v. anno 1896, nel qual tempo sarà tenuta a Torino, sede del Congresso, una Esposizione Nazionale di Medicina e d'Igiene.

L'emigrazione. — Nei mesi di luglio e di agosto partirono da porto di Genova per l'America, su 22 piroscafi, 20,663 emigranti.

Nello stesso periodo di tempo ne ritornarono 10,327.

ESTERO.

Le fognature d'Alessandria d'Egitto. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica che presso l'Ufficio di informazioni commerciali è visibile il progetto definitivo per la fognatura della città d'Alessandria d'Egitto.

Il detto progetto è corredato dei disegni relativi e del rapporto della Commissione municipale delegata per lo studio del collettore generale e del quai.

Il cholera in Russia. — Gli ultimi dispacci circa il cholera sono addirittura raccapriccianti. Alcune città della Volinia sono mezze vuote. La gente fugge dinanzi al rapido estendersi dell'epidemia.

Quasi tutti i colpiti muoiono, mancando medici e medicine. I morti rimangono insepolti, rifiutandosi i becchini di fare il proprio dovere. Si calcola che nella passata settimana morirono in Russia di cholera 8 mila persone.

— Secondo il rapporto ufficiale, nella provincia di Volinia dall'11 al 17 agosto sono avvenuti 2025 casi di colera, di cui 718 con esito letale.

Per ordine del ministero dell'interno la città di Vladivostok fu dichiarata infetta dal colera.

Si ha poi da Pietroburgo, 3:

Il colera è scoppiato nelle miniere siberiane deve lavorano i forzati. Si hanno giornalmente duecento decessi. Quasi tutti i colpiti muoiono, causa anche la completa mancanza di cure.

Anche nei penitenziari di Tomsk, dove sono rinchiusi i condannati politici in celle umide e oscure, provviste solo di un tavolaccio, il colera fa strage.

A Odessa, Cherson, Azow, Kronstadt e Riga il colera, portato dai marinai, si diffonde in modo inquietante.

Concorso scientifico. — L'Accademia delle scienze di Cracovia offre premi di lire 2500 e 1250 alle migliori discussioni delle teorie relative alla condizione fisica della terra e allo studio d'un punto importante di queste teorie. Le memorie devono essere inviate prima della fine dell'anno 1898.

L'esportazione germanica nel 1° semestre 1895. — L'ultimo fascicolo della Statistica commerciale dell'impero riporta i risultati dell'esportazione germanica durante il 1° semestre 1895. Questa esportazione, dal gennaio al giugno, ha raggiunto il valore di 1534.4 milioni di marchi, non compresi i metalli preziosi; nel periodo corrispondente del 1894 non fu che di 1369.4 milioni; quindi si riscontra in favore del 1° semestre 1895 un aumento di 165 milioni di marchi, che è quanto a dire, sensibilmente superiore al 10 %.

Tale aumento proviene specialmente dai progressi dell'esportazione dei prodotti industriali.

Le ferrovie della Germania. — Da una recente statistica pubblicata in Germania risulta che la rete ferroviaria è di 31,580 chilometri di linee principali e di 11,976 di diramazioni.

Il capitale investito nelle ferrovie è di 10,724,099,606 marchi. Di questa somma 2,745,328,004 marchi furono ottenuti con prestiti di Stato.

Gli introiti nel 1893-94 furono di 1,401,714,318 marchi; le spese di 858,865,991 marchi; avanzo 548,308,327 marchi, di cui il Governo ricevette 511,757,508 marchi. La somma totale dei dividendi distribuiti fu di circa 16 milioni di marchi.

I fondi per riparazioni furono di 29,243,044 marchi.

I dettagli del traffico sono i seguenti: Passeggieri n. 521,479,450; introiti 384,703,403 marchi. Merci tonnellate 244,178,613; introiti 954,053,910 marchi.

I prodotti del Canale di Suez. — I prodotti del transito attraverso il Canale di Suez nel periodo dal 1° gennaio 1895 a tutto il 15 agosto passato, si sono ragguagliati a fr. 51,110,000 presentando un aumento di fr. 2,400,000 in confronto al corrispondente periodo del 1894.

Le entrate della Russia. — Dal bollettino ufficiale russo testè pubblicato, apparisce che le entrate ordinarie dello Stato nei primi 5 mesi del 1895, sommano a 423,251,000 rubli e che le spese ordinariamente sommano invece a 426,797,000 di rubli. Nell'uguale spazio di tempo le entrate straordinarie sono di rubli 1,221,000, mentre le spese straordinarie sono di rubli 22,301,000.

Gli scavi di Dachour. — Il *Journal Egyptien* dà le informazioni seguenti sulle nuove scoperte del signor de Morgan. Egli ha fatto ancora a Dachour una scoperta eguale, come importanza, a quelle che hanno coronata la sua precedente campagna di scavi. È riuscito a penetrare in due tombe non spogliate della XII e della XIII dinastia, dove riposavano una Regina Knoumit e una principessa Ida, contemporanee di un Amenemhast, la cui epoca non è ancora precisata. Dei sarcofagi di pietra racchiudevano le mummie poste in feretri di legno orlati d'oro; esse portavano ancora tutte le loro gioie, collane, braccialetti, orecchini e le loro armi; vicino ad esse stavano i loro scettri. Presso ai sarcofagi si trovarono le camere di offerte ingombre di casse, di scatole da profumi, sedie, vasi, anfore e perfino di vivande.

La camera delle offerte della Regina conteneva i gioielli, corone di fiori, d'oro e di perle, diademi, collane in filigrana d'oro, pietre preziose di tutti i generi. I gioielli scoperti sono numerosissimi: occorreranno diversi giorni per ripulirli prima di esporli al Museo di Ghizeh. Per il loro stile ricordano molto quelli delle scoperte dell'anno passato, ma gli oggetti principali sono molto più importanti.

Fra gli oggetti più belli, occorre segnalare specialmente una corona d'oro, incrostata di pietre preziose; un'altra corona figurante dei fiori, la cui leggerezza è incredibile; un avvoltoio in oro cesellato; un pugnale di bronzo con elsa d'oro incrostato di gemme e pomo di lapislazzuli, una quantità di fermagli da braccialetti e di collane arricchite di pietre preziose.

Le lane nella Repubblica Argentina. — La produzione di quest'anno è così valutata:

Vi sono nel paese 70,250.000 montoni che daranno in tutto 17,562,425 chilog. di lana ossia il 3 0/0 di più dell'anno scorso. Però tale cifra apparisce alquanto esagerata, essendo noto che la scabbia fece gravi danni nell'Ovest.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SASSARI, 7. — Stamane una banda armata verso Lodine aggredì un brigadiere ed un carabiniere, che erano in perlustrazione.

Questi si difesero coraggiosamente, rimanendo entrambi feriti.

SASSARI, 7. — Sono il vice-brigadiere Sogios ed il carabiniere Mozzone, che rimasero feriti nel conflitto con una banda di malandrini, verso Lodine.

CASERTA, 7. — Nel territorio di Fondi è stato arrestato Velio Giovanni, altro evaso da Nisida.

VIENNA, 7. — Secondo notizie ufficiali sono stati constatati 1 caso di cholera a Tarnopol, 1 caso nel distretto di Brody e 4 casi con 3 decessi nel distretto di Rohatyn.

PARIGI, 7. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure ed il Ministro della guerra, generale Zurlinden, sono partiti, stasera, alla volta di Langres per assistere alle manovre.

WASHINGTON, 7. — Il Governo decise di fare immediatamente un'inchiesta sui disordini di Chun-Fu d'accordo coi rappresentanti del Tsung-Li-Yamen, invece di farla coi rappresentanti dell'Inghilterra.

CASERTA, 7. — Nel territorio Grazanise sono pure stati arrestati Pirato e Colosso, evasi da Nisida.

BRUXELLES, 7. — È cominciato lo sciopero nel bacino carbonifero di Mariemont e si teme che si estenda a quello di Charleroi.

STETTINO, 7. — La rivista del secondo corpo d'armata è riuscita magnifica.

L'Imperatore fece sfilare dinanzi all'Imperatrice il reggimento che porta il nome di Re Federico Guglielmo.

Quindi l'Imperatrice, in uniforme dei corazzieri Pasewalk, fece sfilare quello stesso reggimento dinanzi all'Imperatore.

Dopo la rivista, le LL. MM. tornarono a Stettino, acclamate con entusiasmo indescrivibile.

PARIGI, 8. — Il Lord Mayor di Londra nell'udienza privata che ebbe, ieri nel pomeriggio, dal Presidente della Repubblica, Félix Faure, gli disse che la Corporazione della *City* si terrebbe onorata di ricevere il Presidente della Repubblica francese, se egli si recasse a Londra.

Il Presidente Félix Faure lo ringraziò; ma gli soggiunse che la questione di un suo viaggio in Inghilterra non è ora aperta e che non potrebbe aprirsi tra il Presidente della Repubblica francese ed il Lord Mayor della *City*.

LANGRES, 8. — Sono giunti il Presidente della Repubblica, Félix Faure ed il Ministro della guerra generale Zurlinden.

STETTINO, 8. — Al pranzo di gala che ebbe luogo iersera, l'Imperatore fece un brindisi. Egli ricordò i tempi, in cui l'Imperatore Guglielmo I ispezionò il II Corpo d'armata. Ricordò la rivista del 1869, nella quale il comandante Principe ereditario Federico era alla testa del Corpo d'armata che sfilò dinanzi l'Imperatore Guglielmo I. Allora il Corpo d'armata si mostrò pronto alla guerra in tempo di pace, e ne diede la prova un anno dopo sui campi di battaglia.

L'Imperatore espresse inoltre la più alta approvazione per la eccellente rivista e soggiunse che ebbe un grande onore il Corpo d'armata e specialmente il reggimento dei corazzieri della Regina, perchè la Regina si è degnata condurre personalmente alla sfilata il suo reggimento; ciocchè deve stimolare il Corpo d'armata a mostrare anche nelle manovre che è pronto a qualsiasi difesa ed a proteggere la patria, quando vi fosse chiamato.

L'Imperatore conchiuse, facendo un *urrà* al Corpo d'armata.

ZARA, 8. — Ebbero luogo le elezioni dei deputati alla Dieta nelle circoscrizioni rurali. — Furono eletti 10 Croati nazionali, 8 Croati radicali e 7 Serbi.

Quindi i Croati radicali perdono due seggi ed i Croati nazionali ne guadagnano uno ed anche i Serbi ne guadagnano uno.

PARIGI, 8. — Il Lord Mayor di Londra fu preso, iersera, da indisposizione mentre si trovava al teatro e ha dovuto tosto ritornare all'Albergo.

PARIGI, 8. — L'indisposizione dalla quale fu colto, iersera, il Lord Mayor di Londra, non ha avuto seguito.

Egli ha assistito, oggi, ad una colazione, offerta dal Ministro degli affari esteri, Hanotaux, e alla quale intervennero pure i delegati della Conferenza del *Metro*.

Furono scambiati cordiali brindisi.

SASSARI, 8. — Ecco alcuni particolari sul conflitto fra i due carabinieri e la banda di malfattori presso Lodine.

Sei malfattori buttarono giù da cavallo il vicebrigadiere Sogos producendogli la frattura del braccio destro.

Questi impugnò il fucile colla sinistra ed ha lottato per quindici minuti.

Altri sei malfattori si avventarono contro il carabiniere Mozzone, tascinandolo e colpendolo con sassi.

Oggi giunsero sul luogo del conflitto il Sottoprefetto, il Procuratore del Re ed il giudice istruttore, che furono ricevuti a metà strada dal Sindaco e dai Barracelli armati.

Si attendono imminenti arresti.

MADRID, 8. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che vi furono diversi piccoli scontri tra gl'insorti e le truppe del Governo, rimanendo parecchi morti e feriti da ambo le parti.

VIENNA, 8. — L'Imperatore è partito per Stettino alle ore 6,40 pom., via Berlino.

POTSDAM, 8. — L'Imperatrice è tornata da Stettimo alle ore 3,15 pom.

PIETROBURGO, 8. — Il cancelliere principe di Hohenlohe arriverà qui martedì.

La sera dello stesso giorno, egli pranzerà presso l'ambasciatore tedesco, generale de Werder, insieme al Ministro degli affari esteri, principe di Lobanoff ed a tutti i ministri, ambasciatori ed incaricati d'affari.

Mercoledì vi sarà pranzo presso il principe Lobanoff in onore del Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

MADRID, 8. — Il cholera è stato ufficialmente constatato a Tangeri, le cui provenienze sono sottoposte ad una quarantena di sei giorni nelle provincie marittime della Spagna.

CASERTA, 8. — Nel villaggio di Altiseda (Comune di Caserta) fu arrestato un altro evaso da Nisida, il quale non volle declinare il suo nome. Però da lettera rinvenutagli risulterebbe egli essere Giacomo Pasquale, n. 2781 di matricola.

È il settimo degli evasi arrestati. Non rimane più d'arrestare che l'evaso Frabotti Giuseppe.

SASSARI, 8. — I carabinieri della stazione di Thiesi uccisero, iersera, in conflitto i latitanti Pola Antonio di Pietro e Dorè Nuvoli Pietro di Giuseppe, avasi dal carcere di Ploaghe.

CAGLIARI, 8. — In seguito a lunghe trattative, stamane, si è costituito al Prefetto il latitante Penai De Murtas Graziano, imputato di omicidio qualificato.

BERLINO, 9. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un rescritto dell'Imperatore il quale esprime ringraziamenti a tutti coloro che gli diressero fedeli saluti in occasione del 25° anniversario delle vittorie del 1870.

Con soddisfazione l'Imperatore ha osservato l'entusiasmo, con cui la nazione ha festeggiato la rigenerazione dell'Impero tedesco. Egli spera fermamente che una nazione, la quale onora tanto i suoi morti e si ricorda così del suo passato storico, sarà sempre fedele all'Imperatore ed all'Impero, e si difenderà dai nemici antipatriottici dell'ordine divino, i quali, anche in questi giorni di entusiamo nazionale, ebbero la sfrontatezza d'insultare la memoria del Grande Imperatore Guglielmo I e di attentare ai sentimenti più nobili della nazione.

PARIGI, 9. — Una scatola sospetta fu rinvenuta, ieri, dinanzi il Palazzo di giustizia. Essa verrà oggi esaminata.

È assolutamente falsa la voce che sia stata rinvenuta un'altra scatola sospetta presso l'Eliseo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì. 764.3
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . . NW debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 31.°7. / Minimo 18.°5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 settembre 1895:

In Europa pressione bassa al NE, alquanto bassa al NW, sensibilmente alta al Centro. Arcangelo 749; Ebridi 754; Praga 767.
In Italia nelle 24 ore: barometro pressochè stazionario; temporali in giro sulla media Italia, temporale con pioggia a Caltanissetta; venti debolissimi o calma; temperatura sempre alta.
Stamane: cielo sereno; venti debolissimi settentrionali o calma.
Barometro livellato intorno 765 mm.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	33 0	20 2
Genova	sereno	calmo	32 2	24 5
Massa Carrara	sereno	calmo	29 0	20 2
Cuneo	sereno	—	30 1	18 3
Torino	sereno	—	31 2	21 5
Alessandria	sereno	—	31 4	18 2
Novara	3/4 coperto	—	30 0	12 0
Domodossola	sereno	—	30 8	19 0
Pavia	sereno	—	32 1	15 5
Milano	1/2 coperto	—	32 0	20 2
Sondrio	sereno	—	30 3	18 7
Bergamo	sereno	—	28 9	21 2
Brescia	sereno	—	32 0	21 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	30 8	23 4
Verona	sereno	—	32 9	22 0
Belluno	sereno	—	30 6	17 0
Udine	sereno	—	32 1	18 9
Treviso	sereno	—	31 9	20 6
Venezia	sereno	calmo	31 0	20 1
Padova	sereno	—	29 6	16 9
Rovigo	sereno	—	3[illegible] 7	16 4
Piacenza	sereno	—	32 4	17 8
Parma	sereno	—	32 2	18 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	31 8	17 9
Ferrara	sereno	—	31 9	19 0
Bologna	sereno	—	29 9	18 6
Ravenna	temporalesco	—	33 1	16 2
Forlì	sereno	—	31 2	19 8
Pesaro	sereno	calmo	27 8	15 5
Ancona	sereno	calmo	28 3	21 8
Urbino	sereno	—	27 5	17 6
Macerata	sereno	—	29 6	21 3
Ascoli Piceno	sereno	—	30 6	20 5
Perugia	sereno	—	30 7	21 2
Camerino	sereno	—	27 2	18 3
Pisa	sereno	—	35 0	13 5
Livorno	sereno	calmo	33 5	19 0
Firenze	sereno	—	33 4	17 0
Arezzo	sereno	—	33 8	19 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	32 4	29 4
Roma	caligine	—	32 9	18 5
Teramo	sereno	—	31 6	19 3
Chieti	sereno	—	28 8	16 4
Aquila	sereno	—	29 9	15 6
Agnone	sereno	—	30 2	16 6
Foggia	sereno	—	33 3	22 8
Bari	sereno	calmo	26 0	17 8
Lecce	sereno	—	30 7	18 2
Caserta	1/2 coperto	—	34 0	18 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	30 2	22 8
Benevento	sereno	—	32 2	16 1
Avellino	sereno	—	30 1	11 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 5	16 2
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	sereno	—	24 0	17 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 8	23 0
Trapani	sereno	calmo	29 6	20 7
Palermo	sereno	calmo	32 0	18 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	29 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 2	18 0
Messina	sereno	calmo	30 0	23 2
Catania	sereno	calmo	28 3	20 6
Siracusa	sereno	calmo	29 1	20 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	20 0
Sassari	sereno	—	31 8	22 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,62 1/2 57 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,32 1/2	94 32 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,32 1/2	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			468 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » 4 1/2 %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			691 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			817 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana	315	— —			— —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			70 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1206 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	191		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			70 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	213 213 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			286 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			153 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			34 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			463 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			328 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 90	— —	104 90	104 85 87 1/2	104 85	104 90 80	104 80
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 39	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 51	— —	26 50	26 49	26 50 45	26 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 55 62 1/2	129 60	129 40 50	129 65

Risposta dei premi . 27 settembre
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale	56 —
» Banco di Roma	120 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1196 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	64 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 settembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 279
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 279
Consolidato 3 % nominale	» 57 125
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.